



**CONFEDERAZIONE  
GENERALE  
ITALIANA  
DEL LAVORO**

Roma, 02 maggio 2019

## **A TUTTE LE STRUTTURE**

Care compagni e cari compagni,

durante la videoconferenza svolta il 29 aprile u.s. per aggiornare la discussione sulle richieste di alcune Regioni di vedersi riconosciute ulteriori forme di autonomia in importanti materie, è stata condivisa l'esigenza di proseguire con il lavoro intrapreso da tempo, confermando l'impostazione politica di merito e concentrando la nostra iniziativa delle prossime settimane sul favorire la maggiore informazione possibile tra lavoratori, pensionati, cittadini.

Le indiscrezioni giornalistiche e le dichiarazioni di esponenti di Governo lasciano supporre che il tema continuerà ad essere oggetto di dibattito pubblico in queste settimane di campagna elettorale e che si potrebbe giungere ad una qualche forma di accordo in Consiglio dei Ministri prima della fine di maggio, che per quanto non definitivo, sarà un ulteriore passo.

In quest'ottica diventa ancora più importante ed urgente avviare una campagna informativa che, svincolandosi dal dibattito "Nord vs Sud" o "Autonomia Sì vs Autonomia No", concentri invece la rivendicazione sui punti valutati centrali e dirimenti dalla nostra organizzazione, a partire dalle già esistenti e insostenibili disuguaglianze:

- è prioritario definire i LEP e le leggi di principio a garanzia dei diritti civili e sociali fondamentali e al fine di assicurare servizi pubblici efficienti su tutto il territorio nazionale, superando le carenze e i divari già oggi esistenti;
- tali definizioni sono propedeutiche e, dunque, indispensabili all'identificazione di fabbisogni standard e di Fondi perequativi che, con il graduale superamento della spesa storica, assicurino l'uniformità delle prestazioni essenziali in tutto il territorio (non "minime", ma "essenziali" cioè necessarie a rendere esigibile il corrispondente diritto e servizio pubblico definito dalla normativa);
- tali pre-condizioni sono funzionali a raggiungere quel federalismo cooperativo e solidale che ci ha sempre visto favorevoli, volto a realizzare un'autonomia che deve essere agita in una cornice normativa unitaria che non permetta deroghe a principi fondamentali e che deve essere finalizzata a consentire, in contesti

differenti, il raggiungimento di quegli standard di prestazioni uniformi definiti con la normativa nazionale e a sviluppare modelli di efficienza da mettere a fattor comune.

La proposta avanzata e condivisa nel corso della riunione, dunque, è stata di organizzare iniziative di informazione e confronto nelle giornate tra il **21 e il 24 maggio 2019**, individuando - a seconda delle peculiarità di ciascun territorio - luoghi simbolici sia delle criticità già oggi esistenti per l'efficacia dei servizi pubblici e per l'esigibilità di diritti sociali fondamentali sia dei rischi che il percorso di attuazione dell'art. 116 terzo comma, senza le necessarie norme nazionali, può comportare (es. presidi socio-sanitari, asili, scuole, università, centri smaltimento rifiuti, infrastrutture, reti di trasporto, musei...).

Il percorso sarà accompagnato da una campagna nazionale sui social media e dalla produzione di un volantino nazionale (con apposito spazio "personalizzabile" da ciascun territorio) che vi sarà trasmesso nei prossimi giorni.

Al fine di promuovere nel miglior modo possibile questa mobilitazione, vi invitiamo a segnalarci prontamente tutte le iniziative che metterete in campo nei territori.

In parallelo alla mobilitazione, è stato valutato opportuno inviare una nuova richiesta di incontro ai Gruppi Parlamentari di Camera e Senato, e ai Presidenti delle Camere per esporre le nostre preoccupazioni e valutazioni, e per sostenere la necessità di un confronto parlamentare sulle possibili Intese che, per le ricadute che tali disposizioni potrebbero avere sul sistema Paese, non si può ridurre a una mera ratifica di quanto concordato in altre sedi.

Unitamente a tale iniziativa nazionale, invitiamo le strutture regionali a intraprendere iniziative analoghe con i gruppi consiliari regionali per esporre in ciascun territorio le considerazioni dell'organizzazione sulla procedura di attuazione dell'art. 116 terzo comma, in corso.

Fraterni saluti,

Segretaria Confederale

Rossana Dettori

